

Altrasinistra. Verdi, Prc e Il Cantiere denunciano le promesse non mantenute sull'Alta Velocità: «Scarsi e inefficaci i controlli su rumore e viabilità»

I dimenticati di via Carracci

Marco Merlini

La Val Susa sbarca in via Carracci. La protesta anti-Tav apre il suo fronte di lotta nella via situata alle spalle della Stazione Centrale. A mobilitarsi, residenti, commercianti e i partiti dell'Altrasinistra che ieri mattina, durante una conferenza stampa convocata a Palazzo D'Accursio, hanno alzato la voce contro Tav e Comune. Motivo della protesta, i numerosi disagi che i cantieri stanno provocando alla zona e la contestuale assenza di controlli da parte dell'amministrazione: rumore, polveri, viabilità congestionata, vibrazioni sono solo alcuni dei capi d'accusa che Verdi, Rifondazione comunista e Il Cantiere mettono in evidenza.

«Il problema sta diventando grave - denuncia Serafino D'Onofrio de Il Cantiere - All'inizio di quest'anno i ministeri dell'Ambiente e dei Trasporti, la stessa Tav, la Regione, RFI, Comune e Provincia hanno deciso di costituire un Osservatorio ambientale che avrebbe dovuto monitorare la situazione attorno all'area di cantiere e fornire rapidamente i dati delle rilevazioni. Ma la realtà è che le cose non sono andate in questo modo e continuano a non funzionare come dovrebbero». Nel settembre scorso, infatti, lo stesso D'Onofrio aveva chiesto all'amministrazione di conoscere i valori di rumorosità precedenti e successivi l'avvio dei lavori, ma nonostante le rassicurazioni dell'assessore all'ambiente Anna Patullo, i dati sono ar-

rivati solo qualche giorno fa. E non comprendono i valori di settembre, ottobre e novembre. «Il problema - prosegue D'Onofrio - è che anche per l'amministrazione è difficile ottenere quei dati. Figuriamoci per un cittadino».

«A questo si aggiunge il fatto - interviene il capogruppo Prc al Navile, Orazio Sturniolo - che l'Arpa non è più autorizzata a comunicarli direttamente, ora deve passare dall'Osservatorio». I numeri forniti dicono chiaramente che i livelli limite di rumorosità (fissati in 60 lq di giorno e 50 di notte) vengono continuamente superati. «Tuttavia si tratta di dati poco leggibili, dato che non vengono comunicati i posi-

zionamenti delle apparecchiature e i parametri utilizzati».

I consiglieri dell'Altrasinistra, inoltre, lamentano l'inefficacia di alcune misure di mitigazione attuate (come il posizionamento della barriere anti-rumore) ed il mancato rispetto di altri impegni, come quello relativo all'apertura di un info-point a spese della Tav a disposizione dei cittadini. Promesso per la fine dell'anno, infatti, l'impegno è stato per ora disatteso. Le critiche sono a 360 gradi. «L'info-point era stato promesso nella scorsa primavera - prosegue Sturniolo - il Quartiere doveva farsi carico di questi problemi, ma l'unica risposta che è stato in grado di fornire è stata la convocazione di una nuova assemblea

per questa sera (ieri per chi legge, ndr) con la quale comunicare ai residenti che ci saranno nuovi disagi, questa volta sul ponte di Galliera». Vibrazioni, rumori, inquinamento, non sono i soli tormenti dei residenti. Via Carracci sembra ogni giorno di più un percorso per auto da corsa. «Entro la fine dell'anno ci hanno detto che avrebbero riaperto la strada al doppio senso di marcia - attacca Dino Schiavoni, titolare di un bar lungo la strada - ma è fin troppo chiaro che non avverrà. Durante l'udienza conoscitiva a cui abbiamo partecipato più di un mese fa, era stato annunciato un sopralluogo che non è mai avvenuto. Siamo profondamente delusi per quello che sta succedendo, per come veniamo trattati. I nostri negozi stanno chiudendo, io ho dovuto licenziare due dipendenti e lavoro 1/3 di quanto lavoravo prima. E c'è chi sta peggio».

I gruppi dell'Altrasinistra chiedono risposte immedia-

te: presa d'atto del fallimento dello schema di partecipazione finora seguito; attivazione di una fase di confronto reale; ruolo attivo dell'Osservatorio nel monitoraggio e nella trasmissione dei dati sull'inquinamento; intervento di sostegno al commercio, finora pesantemente penalizzato, e di attenuazione di disagi e pericoli derivanti dal traffico di attraversamento in via Carracci. «Questo è un esempio forte di come le grandi infrastrutture incidono e stra-

volgono la vita della città», osserva Roberto Panzacchi dei Verdi.

«Prenderemo in mano gli accordi di programma e chiederemo che gli impegni presi dall'amministrazione a tutela dei diritti del cittadino siano rispettati - insiste Valerio Monteventi di Rifondazione comunista - Faremo nuova pressione in consiglio comunale, ma se non riceveremo risposte convincenti mobilitaremo le persone. Faremo un lavoro di ricerca su normative e accordi presi in sede di Conferenza dei Servizi e, visto che si parla tanto di legalità, ne andremo a chiedere conto. Perché non si tiene in considerazione nemmeno il fatto che in questa zona apriranno presto altri cantieri per la sede unica comunale all'ex Mercato ortofrutticolo. Il Comune oggi non ha in mano la situazione».

Dura la replica del presidente del Quartiere Navile, Claudio Mazzanti. «Non paragoniamo la Val di Susa e via Carracci. Ci sono ritardi? È tutto vero, ma non vedo la novità. Il Comune si è mosso, ha fatto pressione, ma non si possono bloccare i lavori. Anzi, è proprio per le denunce mie e degli assessori che ora vengono montate le barriere antirumore su via Carracci e aprirà l'info-point». Mazzanti è un fiume in piena. «Sono allibito. Mi sembra che questi vengano dalla Luna, eppure dell'Osservatorio ambientale sui lavori istituito per legge fa parte anche il direttore generale dei trasporti del Co-



munne, cioè l'assessore Zamboni, del Prc. Capisco che ci sono le elezioni - dice degli esponenti dell'Altrasinistra - e che vogliono cavalcare la tigre della Val Susa, ma dov'erano finora? Non raccontiamo delle balle solo perché ci vogliamo fare vedere».

MONTEVENTI:
«IL COMUNE NON HA PIÙ IN MANO LA SITUAZIONE»
D'ONOFRIO:
«IL PROBLEMA ORMAI È GRAVE»
MAZZANTI, NAVILE:
«SONO ALLIBITO SEMBRA CHE QUESTI CONSIGLIERI VIVANO SULLA LUNA. DOV'ERANO

FINO AD ORA?»

Giugno 2004-dicembre 2005: storia di un percorso complesso e irto di difficoltà. A maggio il via ai lavori

Un anno e mezzo di polemiche

Un vero e proprio percorso ad ostacoli quello fatto da Tav nell'ultimo anno e mezzo nella zona di via Carracci.

Un iter che ha preso il via nel **giugno 2004** quando Italferr ha commissionato a Nier Ingegneria uno studio per fotografare la situazione dei rumori prima dell'avvio dei lavori. I numeri parlano di una media di 1.400 auto all'ora in transito di giorno e di 290 alla notte. I valori sfiorano. Si prevede di realizzare barriere anti-rumore di 3, 4, 5, e 6 metri (parzialmente interrato) per mitigare gli effetti ma nel dicembre dello stesso anno l'Ausl conferma che non serviranno ad abbattere i rumori.

Nel **nuovo anno** Tav si impegna a monitorare la situazione e insieme ai Ministeri Trasporti e Ambiente, RFI, Regione, Provincia e Comune costituisce l'Osservatorio Ambientale. Presa in carico anche della realizzazione di un info-point.

A **marzo** parte la cantierizzazione, i lavori cominciano a maggio. La Tav non istituisce l'info-point. Cominciano i rinvii.

Il **26 settembre** il consigliere D'Onofrio presenta una domanda d'attualità e chiede all'amministrazione se è a conoscenza dei valori di rumorosità precedenti e successivi l'avvio dei lavori. L'assessore patullo si impegna a trasmetterli.

Il **10 ottobre** ancora D'Onofrio presenta una domanda d'attualità con cui denuncia i pericoli della viabilità e la crisi del commercio in via Carracci.

Il **3 novembre** una delegazione di residenti e commercianti partecipa ad una udienza conoscitiva in commissione alla presenza dell'assessore Mura e del presidente di Quartiere Mazzanti. Si decide di procedere con un sopralluogo. Che però non viene svolto.

Il **6 dicembre** l'assessore Patullo fornisce i dati ambientali richiesti, ma nel documento i numeri, pur negativi, non sono chiari e manca una relazione accompagnatoria.

Ieri sera in assemblea sono stati comunicati nuovi disagi relativi questa volta al ponte di Galliera.

-MM